



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03305 DEL SEN. PIRRO
(res. n. 447 del 05 agosto 2026)**

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo, concernente il concorso a giudice onorario di pace destinati alla copertura di trenta posti presso l'Ufficio del giudice di pace di Torino, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, si ritiene opportuno precisare che ogni determinazione relativa all'eventuale scorrimento della graduatoria, anche in conseguenza della rinuncia all'incarico da parte di soggetti già nominati, rientra nelle attribuzioni proprie del Consiglio Superiore della Magistratura.

Tali determinazioni sono, infatti, riservate all'autonoma ed esclusiva valutazione dell'Organo di autogoverno della magistratura. In tale ambito, il Ministero della giustizia è chiamato a operare nel pieno rispetto delle competenze costituzionalmente e ordinamentalmente attribuite al Consiglio Superiore della Magistratura e non dispone, pertanto, di autonomi margini di discrezionalità.

Ciò premesso, il Governo conferma la particolare attenzione riservata alla magistratura onoraria, componente essenziale per l'effettività della tutela giurisdizionale e per il buon funzionamento del servizio giustizia.

In questa prospettiva si colloca la legge 15 aprile 2025, n. 51, recante «Modifiche alla disciplina della magistratura onoraria», entrata in vigore il 1° maggio 2025, con cui si è finalmente chiusa una stagione durata oltre venti anni, segnata da precarietà normativa, incertezza funzionale e contenzioso diffuso. Si è posto fine a soluzioni parziali e temporanee, costruendo invece un modello organico, stabile e di elevata qualità.

Con questa riforma è stato riconosciuto, in modo definitivo, il valore professionale di migliaia di operatori che, per anni, hanno assicurato il funzionamento quotidiano della giustizia, spesso in condizioni di oggettiva fragilità ordinamentale.

Il provvedimento, adottato anche all'esito del confronto con le associazioni rappresentative della categoria, ha introdotto innovazioni di significativo rilievo, rafforzando il quadro delle garanzie riconosciute ai magistrati onorari.

La riforma ha, in particolare, disciplinato istituti fondamentali quali ferie, maternità, malattia, assistenza e previdenza, nonché un'organizzazione certa dell'orario di lavoro e un trattamento economico adeguato alla delicatezza delle funzioni esercitate.

Nel medesimo quadro, è stato previsto, per quanto compatibile, il rinvio alle disposizioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni centrali, con specifico riferimento alla disciplina dei permessi, delle assenze e dei congedi.

L'intervento testimonia l'impegno dell'Amministrazione nel consolidare un assetto della magistratura onoraria più equilibrato, stabile e rispettoso della dignità professionale, nella consapevolezza del contributo determinante che essa assicura quotidianamente alla risposta di giustizia nei territori.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione